Sir

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Grecia, il 7 luglio elezioni anticipate. Libia, 653 morti negli scontri a Tripoli**

**Economia: Cgil fa i conti della flat tax. Sgravi fiscali per chi guadagna di più**

Fino a 19mila euro di tasse in meno per chi ha un reddito di 110mila euro, un risparmio di 8.100 euro all’anno per i redditi di 50mila euro e un aggravio invece per chi ha un reddito annuale lordo di 18mila. Sono questi, secondo la Cgil, alcuni degli effetti del progetto flat tax, così come prospettato finora dal governo. In base alle indicazioni emerse – che prevedono di ridurre le aliquote dalle attuali 5 (23%, 27%, 38%, 41% e 43%) a 3, che sarebbero pari a 15% (fino a 50 o 60mila euro) a 40% la massima (oltre i 100.000 euro), con un valore immaginato intermedio per la seconda aliquota – un lavoratore con reddito annuo lordo di 18.000 euro, e gli 80 euro, paga oggi circa 1.870 euro di Irpef. Con la nuova aliquota, cui aggiungere una deduzione di 4.000 euro come annunciato un anno fa, andrebbe a pagare 2.100 euro. Un lavoratore – prosegue lo studio Cgil riferito da Ansa – con reddito pari a 50.000 euro paga attualmente circa 15.000 euro: con la riforma ne pagherebbe 6.900, con un vantaggio di 8.100 euro. Un lavoratore con reddito pari a 110.000 euro paga attualmente 40.470 euro, con la riforma ne pagherebbe 21.500.

**Grecia: elezioni anticipate il 7 luglio. Resa dei conti dopo il voto europeo**

Il presidente greco Prokopis Pavlopulos ha dato il via libera ad elezioni anticipate nel paese. Nel corso di un incontro tenuto ieri con Alexis Tsipras, Pavlopulos ha accolto formalmente la richiesta del premier, che subito dopo la sconfitta alle ultime europee aveva annunciato l’intenzione di chiedere al presidente di sciogliere il Parlamento e convocare nuove elezioni da tenersi, stando alle intenzioni del governo, il 7 luglio. Il Paese andrà quindi al voto quattro mesi prima della fine del mandato di Tsipras. Alle europee del 26 maggio il partito del premier, Syriza, era stato battuto nettamente dai conservatori di Nuova Democrazia, principale schieramento dell’opposizione, che aveva vinto con un margine del 9,5%.

**Ungheria: trainato a terra il battello affondato nel Danubio. 28 vittime, 4 i dispersi**

Stamattina il battello affondato il 29 maggio nel Danubio a Budapest trascinando nell’abisso 28 vittime, 26 turisti sudcoreani e 2 membri ungheresi dell’equipaggio, è stato riportato sulla terra ferma. Dentro sono stati ritrovati 4 degli otto corpi dispersi, 4 mancano ancora all’appello, gli altri 20 sono stati trovati nei giorni scorsi. La barca, è affondata a seguito di una collisione con una più grande, il Viking, il cui comandante, un ucraino, è ora agli arresti in Ungheria per negligenza criminale su una via navigabile. Erano ore di pioggia, vento e maltempo, condizioni meteo che sono durate anche nei giorni successivi rendendo difficili le ricerche dei corpi nel Danubio, impossibile l’ispezione della barca sott’acqua, “La sirena”, affondata carica di turisti sudcoreani. Per i soccorsi sono stati impiegati barche, sommozzatori e radar; il mezzi è stata ritrovato sul fondo dopo poche ore di ricerche ma solo oggi è stato possibile riportarlo a galla.

**Libia: Organizzazione mondiale della sanità, saliti a 653 i morti negli scontri a Tripoli**

È salito a 653 il numero dei morti, compresi 41 civili, e a 3.547 quello dei feriti, tra i quali 126 civili, dall’inizio degli scontri a Tripoli. Lo ha reso noto l’Organizzazione mondiale della sanità (Oms) in Libia, sottolineando che “la scorsa settimana tra i civili feriti ci sono stati tre operatori sanitari”.

**Stati Uniti: governatrice dell’Alabama autorizza la castrazione chimica per abusi sui minori**

La governatrice dell’Alabama, Kay Ivey, ha firmato la legge che obbliga i condannati per reati sessuali contro i minori di 13 anni a cominciare la castrazione chimica un mese prima della loro scarcerazione, a proprie spese. Il provvedimento prevede che gli interessati continuino il trattamento finché una corte non valuti che non sia più necessario. “La legge è un passo verso la protezione dei bambini in Alabama”, ha commentato Ivey.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Cottolengo: Torino, da 14 al 16 giugno seconda assemblea della Famiglia carismatica. Attesi oltre 200 delegati da tutta Italia**

Sono oltre 200 i delegati provenienti da tutta Italia attesi per la II assemblea della Famiglia carismatica cottolenghina che si svolgerà presso la Piccola Casa di Torino dal 14 al 16 giugno prossimi. A far da filo conduttore delle giornate il tema “Insieme nella Piccola Casa: ‘Molti un solo corpo’ (1 Cor 12,20)” che, spiega una nota, “rispecchia la struttura stessa dell’opera fondata da san Giuseppe Benedetto Cottolengo costituita da laici, religiosi e sacerdoti che a vario titolo operano nel servizio ai poveri”.

“Con la I assemblea, tenutasi lo scorso anno, si è avviato un processo di discernimento in stile sinodale. Oggi – prosegue la nota – la II assemblea si pone come obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza alla Piccola Casa mediante il confronto e il dialogo nella consapevolezza che il contributo di ciascuno può realizzare il comune progetto carismatico”.

“Solo una dinamica di comunione – sottolinea don Carmine Arice, padre generale della Piccola Casa – può tenere viva, unita e significativa quell’Opera di Vangelo che lo Spirito Santo ha donato al Cottolengo e che oggi è nelle nostre mani. Nonostante i cambiamenti repentini e le nuove emergenze sociali i principi orientativi delle nostre scelte e del nostro agire restano sempre la fedeltà al carisma, la sostenibilità e l’organizzazione delle opere”.

Nel corso dei lavori sono in programma diverse relazioni e un ampio spazio per il confronto tra delegati, attraverso tavoli di lavoro.

Sarà possibile seguire le sessioni dell’assemblea, la cui partecipazione è riservata ai soli delegati, grazie alla diretta streaming sul canale YouTube della Piccola Casa.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Governo Conte, Di Maio: "Non credo che l'Ue andrà fino in fondo sulla procedura di infrazione"**

ROMA - Nessuna "manovrina" all'orizzonte. "Non so prevedere il futuro ma non credo che andranno fino in fondo". Così il vicepremier Luigi Di Maio a Rtl in merito alle decisioni dell'Ue sulla procedura di infrazione per l'Italia. "Non credo che l'obiettivo sia andare contro l'Unione Europea, ma di abbassare le tasse e migliorare la condizione degli italiani. Per ottenere quell'obiettivo ci vuole dialogo con la Ue ma anche prese di posizione ferme". E Di Maio sottolinea come questi siano obbiettivi condivisi anche dal presidente del Consiglio: "Nessuno riuscirà mai a mettermi contro il presidente del Consiglio perché Conte ha sempre portato avanti le battaglie all'Unione europea con il governo italiano e continueremo a farlo".

Altro tema, nel giorno in cui è in corso la graticola per i sottosegretari grillini, quella della riorganizzazione del Movimento. "Così com'è, come non è organizzato, non può andare avanti, serve un cambiamento strutturale o organizzativo". E Di Maio osserva che, anche rispetto alle critiche a lui rivolte, servono "referenti regionali e nazionali che si prendano anche delle responsabilità". "Noi continuiamo ad esistere se ci sono idee e iniziative per cambiare vita italiane ma per realizzarle c'è bisogno che a livello nazionale e regionale ci siano referenti. Per una forza politica arrivata al governo è imprescindibile".

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Lucano, confermato divieto di dimora. Via al processo. "Credo ancora nella giustizia, contro di noi attacco fuori misura"**

**L'arrivo di Mimmo Lucano al tribunale di Locri**

**Prima udienza a Locri. L'ex sindaco di Riace è imputato insieme a 26 collaboratori, tutti coinvolti nella macchina dell'accoglienza del borgo calabrese. Rimarrà in esilio: "Ma non saprei vivere lontano dall'impegno sociale e politico"**

di ALESSIA CANDITO

LOCRI (Reggio Calabria). Non è più sindaco, la sua lista è minoranza in Consiglio Comunale, ma Mimmo Lucano deve continuare a rimanere in esilio. Motivo? C'è già un procedimento pendente. Della questione è stata infatti nuovamente interessata la Cassazione, che già in passato aveva annullato con rinvio il provvedimento, smontando gran parte delle accuse e rimettendo la questione nelle mani dei giudici del Riesame, che tuttavia hanno di fatto ignorato le indicazioni della Suprema Corte.

"Questa misura cautelare è come essere stato obbligato a scontare una pena ancor prima della condanna, anzi prima che inizi il processo. Mi rimane solo la consapevolezza che ci sono e ci sono state nella storia tante persone che subiscono ingiustizie, anche più di me, ma soprattutto che qui e in Italia c'è tanta gente solidale e che condivide il progetto politico di Riace" ha commentato Lucano, arrivando al Tribunale di Locri dove questa mattina inizia il processo che lo vede imputato, insieme a 26 ex collaboratori, tutti coinvolti nella macchina dell'accoglienza. Un punto di riferimento nel mondo, un sistema criminale che ha trasformato l'accoglienza in un business per la procura, che nonostante la bocciatura del gip, ha deciso di sostenere tale accusa anche nel processo. "Non voglio dire che sia un processo politico, ma è un processo con cui la politica ha molto a che fare" commenta amareggiato Lucano, che tuttavia non vuole perdere la speranza. "Siamo obbligati a credere che la giustizia esista, perché se si perde questa speranza nulla ha senso. Siamo obbligati a credere nella speranza di un'evoluzione positiva della vicenda giudiziaria e anche umana. A volte però, l'impressione è che la giustizia ci sia solo o soprattutto per le categorie sociali che hanno più possibilità o occupano ruolo importanti, mentre io non sono nulla".

La battaglia giudiziaria inizia stamattina di fronte al collegio del Tribunale di Locri presieduto da Fulvio Accurso, quella politica, per Riace e quello che ha rappresentato - spiega Lucano - è sempre stata in corso. "Non saprei vivere lontano dall'impegno sociale e politico, ma non necessariamente occupando dei ruoli. L'esperienza di Riace è nata molto prima che diventassi sindaco e così può ripartire". Toccherà ricominciare da zero e con un'amministrazione spudoratamente contraria a quel modello. Le recenti amministrative hanno regalato una netta vittoria ad una lista civica a trazione leghista, che ha eletto l'attuale sindaco Luigi Trifoli. Come mai? Su Riace - spiega l'ex sindaco, prendendo in prestito un'immagine del vignettista Vauro - c'è stato un impegno paragonabile ad "una corazzata che si abbatte su un gommone carico di rifugiati". Eppure Riace non era un incubo, ma un modello, dice. "Avevamo fatto quasi un miracolo. Mal'accoglienza spontanea smentiva l'equazione immigrazione uguale emergenza uguale problema uguale invasione, che adesso va tanto di moda. Quello che sta succedendo, anche in questi ultimi periodi, è la vera emergenza umana. Come ha detto il Papa, quando si chiudono i porti per gli esseri umani ma li si lasciano aperti per il traffico di armi, vuole dire che il mondo è alla deriva".

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

pavia

Il preside del liceo scientifico «Copernico» di Pavia ha segnalato all’Ufficio Scolastico provinciale il caso di un presidente di commissione alla maturità designato per due classi dell’istituto. Si tratta di Carlo Gallarati, ingegnere di Broni (Pavia), per 35 anni insegnante all’istituto «Volta» di Pavia, ora in pensione. A destare polemica sono state alcune sue esternazioni su Twitter, dal tono omofobo e razzista. A darne notizia è il quotidiano La Provincia pavese.

Tra le frasi che ha postato c’è anche questa: «Anch’io ho incontrato una risorsa `negro´ sulla tangenziale ovest di Milano che andava in bicicletta sulla corsia di emergenza contromano. Spero che l’abbiano travolto». Affermazioni che hanno creato allarme nella scuola, tra i docenti e gli studenti.

Il preside Mauro Casella ha avvisato l’Ufficio Scolastico: «L’amministrazione è informata della questione e sta valutando i provvedimenti», ha commentato Letizia Affatato, dirigente scolastica provinciale. Dal canto suo Gallarati si è difeso dalle accuse: «Sono stato insegnante 35 anni anche in una scuola serale, con tanti stranieri: non ho mai avuto problemi con loro. Su Twitter scrivo come cittadino libero e commento notizie postate da altri. Chi mi conosce, sa che sono un bravo insegnante».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**i Maio: pronto il decreto per togliere gli incentivi a Whirpool**

**Il ministro: valgono 15 milioni, non hanno rispettato gli impegni**

LAPRESSE

Arriverà oggi il decreto di revoca degli incentivi concessi dallo Stato alla Whirpool, dopo l’annuncio del gruppo Usa di voler ridimensionare le sue attività in Italia con la chiusura dello stabilimento di Napoli.

«Oggi firmo il decreto ministeriale che revoca tutti gli incentivi che hanno avuto. Whirpool è un’azienda che non ha rispettato gli accordi e così vediamo se vengono a più miti consigli, visto che abbiamo convocato il tavolo», ha detto Di Maio in una intervista a Rtl 102.5. Secondo Di Maio, gli incentivi alla Whirpool valgono 15 milioni di euro.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_